

Residenza Governativa
telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona

Bellinzona, giovedì 24 aprile 2008



EVENTO

DECS – “Da grande farò la scienziata”, questo il tema di una tavola rotonda al Lugano Communication Forum di oggi pomeriggio

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso il Gruppo di lavoro “Scienza e tecnica” istituito dal Consiglio di Stato – informa che oggi, giovedì 24 aprile 2008, dalle ore 14.30 nella Sala B1 del Palacongressi di Lugano si potrà partecipare ad un’interessante tavola rotonda organizzata nell’ambito di Lugano Communication Forum. “Da grande farò la scienziata – un percorso nell’immaginario della scienza” è il tema che verrà dibattuto alla presenza del presidente del Gruppo di lavoro “Scienza e tecnica” Mauro Martinoni, del prof. Andrea Salvadè, della collaboratrice di Science et Cité Michela Luraschi, delle diplomate in informatica presso la SUPSI Ester Tami e Chiara Sannitz, della collaboratrice alla SUPSI Cecilia Beti e della collaboratrice di Science et Cité Michela Carli. Moderatore sarà il giornalista scientifico Giovanni Pellegri.

Contemporaneamente alla tavola rotonda, in una sala attigua, 30 ragazzi di terza della Scuola media di Viganello, partecipanti al progetto Promtec, si avvicineranno alla realtà della scienza grazie a delle simulazioni guidate. Tutti saranno a disposizione per eventuali interviste sulla loro esperienza.

Il progetto “Ticino della scienza e tecnica”, istituito dal DECS su mandato del Consiglio di Stato, partecipa al Lugano Communication Forum offrendo ai media ed a tutti gli interessati un pomeriggio di riflessione sull’immaginario della scienza, nel nostro cantone, nelle rappresentazioni dei bambini, nella mente dei professionisti e dei docenti. Che cosa è “scienza” per il pubblico ticinese? Cosa ci vedono le ragazze che scelgono di dedicarci una vita? Che cosa rappresenta per dei bambini che potrebbero sceglierla come cammino di crescita? La tavola rotonda approfondirà il tema, partendo dal senso della scienza per “i grandi” ed arrivando al suo significato per “i piccoli”.

Programma della tavola rotonda

Ore 14:30 **Introduzione del presidente del Gruppo di lavoro “Scienza e tecnica” Mauro Martinoni** che tratterà rapidamente un bilancio delle molteplici attività fino ad ora portate a termine, che hanno coinvolto studenti e docenti di tutti gli ordini scolastici e formativi.

➤ **Considerazioni di Mauro Martinoni**

La presenza a Lugano Communication Forum vuole sottolineare un aspetto particolare, la rappresentazione che bambini, studenti adulti si fanno della scienza. Può essere una pista interessante, ricca di indicazioni su come e cosa fare: agire sull’immaginario vuol dire intervenire molto precocemente, far giocare le emozioni e il piacere. Un esempio di successo Giovani scienzaTi, organizzati in collaborazione tra un gruppo di genitori e l’Alta Scuola Pedagogica, oppure l’Ideatorio, iniziativa di Scienze et Cité e della città di Lugano. Cosa farò da grande? Una domanda che si fanno tutti i bambini, il momento buono per suscitare interesse e curiosità.

Ore 14:40 **La scienza per capire il mondo di oggi.**

Siamo circondati da prodotti della scienza e della tecnica, rischiando di essere solo consumatori passivi e subirne gli effetti; perché invece non partecipare attivamente alla sua evoluzione? Un progetto SUPSI DTI e Licei cantonali diretto dal **prof. Andrea Salvadè** per portare la tecnica in classe e suscitare una curiosità critica.

Ore 14:50 **La scienza interessa ai cittadini?**

Entrando nel vivo della tematica, **Michela Luraschi** anticiperà i risultati di un sondaggio svolto da Scienze et Cité, che pone a tema l’atteggiamento della popolazione ticinese nei confronti della scienza in quanto tale, articolato tra la fiducia e la diffidenza.

➤ **I risultati di un sondaggio svolto nella Svizzera italiana**

L’affermazione che esiste un crescente disinteresse per la scienza da parte dei cittadini viene puntualmente smentita da nuovi sondaggi. Uno fra questi è stato realizzato nella Svizzera italiana e presenta risultati decisamente interessanti. Primo fra tutti è quello che il 64 per cento degli intervistati dichiara di essere interessato alle notizie riguardanti la scienza, la medicina e la tecnologia. I canali mediatici di TV e giornali sono le fonti principali d’informazione in materia scientifica. Internet viene regolarmente utilizzato soltanto dal 30 per cento. L’utilità delle ricerche che occupano attualmente i ricercatori è percepita in modo differente: per i vaccini l’88 per cento le reputa molto utili, per le cellule staminali embrionali il 64 per cento, per l’energia nucleare il 56 per cento, per la clonazione terapeutica il 32 per cento e per gli OGM il 23 per cento. Da notare come le paure o la moralità delle ricerche siano collegate ai termini utilizzati e non ai rischi reali. Il sondaggio ha inoltre permesso di analizzare i pregiudizi in merito al rapporto fra formazione scientifica e percorsi professionali scelti dalle donne. Ne è emerso che: il 15 per cento degli intervistati ritiene che le donne non siano portate per la scienza. Un 52 per cento pensa che le donne siano più

portate per altri ambiti, oppure che la scienza sia incompatibile con la maternità (il 30 per cento) o addirittura troppo difficile per le donne (il 30 per cento).
Vedi anche testo completo <http://www.press.unisi.ch/1-michela-luraschi.pdf>

Ore 15:00 Perché sono diventata scienziata?

Ester Tami e Chiara Sannitz, diplomate in informatica presso la SUPSI, racconteranno poi la loro esperienza come studentesse prima e ricercatrici professioniste poi, in un campo che di certo non brilla per presenza femminile.

➤ **L'esperienza formativa di Ester Tami**

Grandi soddisfazioni contraddistinguono questa ricercatrice professionista attualmente attiva presso la SUPSI in qualità di collaboratrice scientifica. Un percorso decisamente poco lineare il suo: iniziato con un'insufficienza in matematica e una in tedesco in prima liceo letterario ciò che l'ha portata a dover ripetere l'anno scolastico. Questa esperienza ha conferito ad Ester maggiore fiducia in se stessa e risultati migliori di anno in anno. Le materie scientifiche si sono rivelate per niente ostiche, anzi, Ester ha concluso gli studi liceali con il 5.5 in matematica, il 6 in fisica e il 5.5 in chimica per poi laurearsi infine alla SUPSI "ingegnere informatico". Ester è una delle poche donne che oggi conseguono un diploma in materie scientifiche. Alla SUPSI lavora presso l'Istituto Sistemi Informativi e Networking e si occupa dello sviluppo e della gestione di un sistema informativo. La sua esperienza dimostra però che per lavorare in questo campo non bisogna necessariamente essere uomo: anche una donna può farcela.

Vedi anche testo completo <http://www.press.unisi.ch/2-ester-tami.pdf>

Ore 15:15 Crescere nella scienza.

Sarà quindi la volta di **Cecilia Beti**, che presenterà le attività del progetto "Promtec–promozione delle professioni tecniche", che coinvolge ormai oltre un migliaio di ragazzi e di ragazze di terza e quarta media, nel segno del sostegno a questo campo di studi.

➤ **Il successo del progetto "Promtec – promozione delle professioni tecniche"**

Le attività del progetto Promtec–promozione delle professioni tecniche sono nate per incentivare un maggior numero di ragazze ad intraprendere le formazioni e le professioni tecniche. Promtec propone oltre alle giornate tecniche per ragazze e ragazzi di terza e quarta media, punto forte del progetto, numerose attività articolate in moduli: momenti d'informazione e consulenza per allieve/allievi di scuola media, per studentesse delle scuole professionali, della SUPSI, per i genitori e l'opinione pubblica; una "borsa degli stages" per ragazze e ritratti di professioniste e professionisti SUPSI. Il successo di questo progetto si manifesta attraverso il numero crescente di ragazze e ragazzi partecipanti: nell'anno scolastico 2007/2008 gli interessati sono ripartiti nel settore costruzioni 200 allievi di terza media e 182 di quarta e nel settore tecnologie innovative 350 allievi di terza e 325 di quarta.

Promtec è promosso dalla SUPSI, in particolare dal Servizio gender con il Dipartimento Ambiente, Costruzioni e Design (DACD) e il Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI), in collaborazione con la Scuola d'arti e mestieri di

Trevano (SAMT). Il progetto è sostenuto dall'Ordine degli ingegneri e architetti del Canton Ticino (OTIA), dalla Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC) e dalla Swiss Engineering ATS Ticino.

Vedi anche testo completo e immagini di bambini e dei disegni realizzati <http://www.press.unisi.ch/decs>

Ore 15:30 Laboratori, robot e pozioni magiche.

Michela Carli presenterà i risultati della tesi di Master di **Graziella Carlucci**, ex-studentessa dell'USI, incentrata sulle rappresentazioni della scienza e dello scienziato nell'immaginario dei bambini. Il bambino si rivela un ambito di studio interessante per indagare sugli immaginari della scienza presenti nella società: assorbe molti messaggi di fondo ed è in grado di rielaborarli con efficacia e trasparenza. Nella tesi di Master "I science centres per l'apprendimento informale della scienza. Il caso dell'ideatorio" è stato chiesto ai bambini di scuola elementare di disegnare un laboratorio scientifico.

➤ **I risultati della tesi di Master di Graziella Carlucci**

La maggior parte dei bambini non ha disegnato solo il laboratorio ma anche colui che ci lavora, cioè lo scienziato. Alcune bambine hanno chiesto se era possibile disegnare una donna scienziata, quasi come se la figura femminile non fosse acconsentita. Secondo i bambini, lo scienziato vive rinchiuso nel laboratorio e dovendo studiare giorno e notte non ha la possibilità di instaurare relazioni sociali con altre persone. Inoltre lo scienziato può essere diverso nel senso che può avere capelli blu o verdi, essere anche un robot, un mostro gigante o un animale. Secondo i bambini il lavoro dello scienziato è di inventare: inventare nuove pozioni, nuove macchine per ingrandire, rimpicciolire e fotocopiare gli esseri umani. Il tutto attraverso la sperimentazione che in alcuni casi risulta pericolosa con tavoli, provette, macchinari scientifici, banconi, libri e vocabolari in un contesto chiuso. Nei disegni è presente una dimensione etica ossia il fatto di concepire la scienza sia come progresso, sia come disciplina pericolosa per l'umanità. I bambini hanno un'immagine della scienza a volte magica, a volte fondata su lunghi anni di studio e ricerca basati sulla pratica dell'esperimento in laboratorio. In conclusione, la tesi di Master mette in evidenza che nella rappresentazione grafica dei bambini è fortemente presente uno stereotipo che mostra uno scienziato maschio, di mezza età, scapigliato che lavora da solo in un laboratorio grigio e svolge esperienze spesso al limite della fantascienza.

Vedi anche testo completo e immagini di bambini e dei disegni realizzati <http://www.press.unisi.ch/decs>

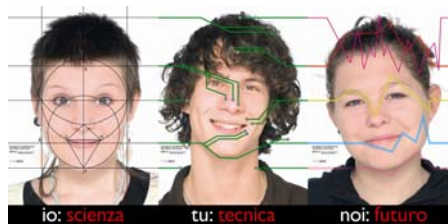


immagine scaricabile su www.ti.ch/scienzatecnica

Contemporaneamente alla tavola rotonda, in una sala attigua, **30 ragazzi di terza della Scuola media di Viganello partecipanti al progetto Promtec si avvicineranno alla realtà della scienza grazie a delle simulazioni guidate**, restando a disposizione per eventuali interviste rispetto alla loro esperienza. Questo permetterà da un lato di presentare il progetto e dall'altro di mostrare al pubblico presente le attività proposte nell'ambito del settore delle tecnologie innovative.

In Internet all'indirizzo <http://www.press.unisi.ch/decs> sono pubblicati tutti i testi integrali unitamente a fotografie di bambini in attività e a disegni realizzati dai bambini stessi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Presidente del Gruppo di lavoro per lo sviluppo e il coordinamento della Campagna,
Mauro Martinoni, tel. 079 444 48 68, mauro.martinoni@bluewin.ch
Giovanni Pellegrini, tel. 058 666 45 20, giovanni.pellegrini@unisi.ch

Siti Internet www.ti.ch/scienzatecnica e www.ticinoscienza.com

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni
Residenza governativa, 6501 Bellinzona
www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch